

LA LEGGE REGIONALE AL VOTO NELLA NOTTE

Consumo di **suolo** avanti tra le polemiche

È ATTESO il via libera in Consiglio regionale, ma con i soli voti della maggioranza, alla nuova legge sul consumo del **suolo** che con-

cede una deroga di due anni e mezzo a sindaci e costruttori sui progetti in essere. No di Pd, Patto Civico e M5S. Accolti solo al-

cuni correttivi chiesti dall'opposizione, con l'aumento degli oneri di urbanizzazione sulle aree agricole e le opere pubbli-

che comprese nel calcolo del consumo del **suolo**. Soddisfatti Roberto Maroni e il centrodestra.

ANDREA MONTANARI A PAGINA IV

Legge **suolo** al voto la riforma Maroni sblocca il cemento

Seduta nella notte per il sì alle regole urbanistiche L'opposizione strappa più oneri sulle aree agricole

ANDREA MONTANARI

VIA libera atteso nella notte in Consiglio regionale con i soli voti della maggioranza alla nuova legge sul consumo del **suolo**, che concede una deroga non più di tre anni, ma di due anni e mezzo a sindaci e costruttori sui progetti edilizi già in essere. Mentre dopo questo termine si potrà costruire anche sulle aree agricole, ma solo se per compensazione saranno destinate a verde aree in precedenza urbanizzate. L'unico stop che scatterà da subito è quello alle varianti sulle nuove destinazioni d'uso delle aree agricole.

Non è bastato l'ostruzionismo del centrosinistra e la pro-

testa delle associazioni ambientaliste come Legambiente, Fai e Wwf a fermare le nuove norme. Perplesso anche l'Anci Lombardia, l'associazione dei Comuni, che ribadisce «il forte rischio che sia lesa l'autonomia degli enti locali». Dopo una lunga trattativa, l'opposizione è riuscita comunque a strappare alcune piccole modifiche che pur attenuando l'impatto della nuova legge non ne modificano la sostanza. Come l'aumento degli oneri di urbanizzazione per le aree agricole urbane ed extraurbane, durante i tre anni entro i quali i progetti in essere potranno essere confermati. L'aumento degli incentivi sulla rigenerazione urbana e il computo delle opere sovracomunali come strade e autostrade nel calcolo del consu-

mo del **suolo**. In cambio, il centrosinistra ha ritirato diverse decise di emendamenti puramente ostruzionistici accelerando di fatto il via libera al provvedimento già ieri sera. Nel corso della seduta ripresa in notturna per le dichiarazioni di voto e il via libera finale.

Nel frattempo, il Movimento Cinque Stelle aveva presentato altri mille subemendamenti a quello prima annunciato e poi ritirato dall'assessore regionale all'Urbanistica e territorio Viviana Beccalossi. «Francamente non capiamo la scelta suicida della maggioranza che vuole approvare una legge che aumenterà il dissesto idrogeologico della Lombardia», aveva attaccato durante il dibattito il capogruppo grillino Andrea Fiasco-

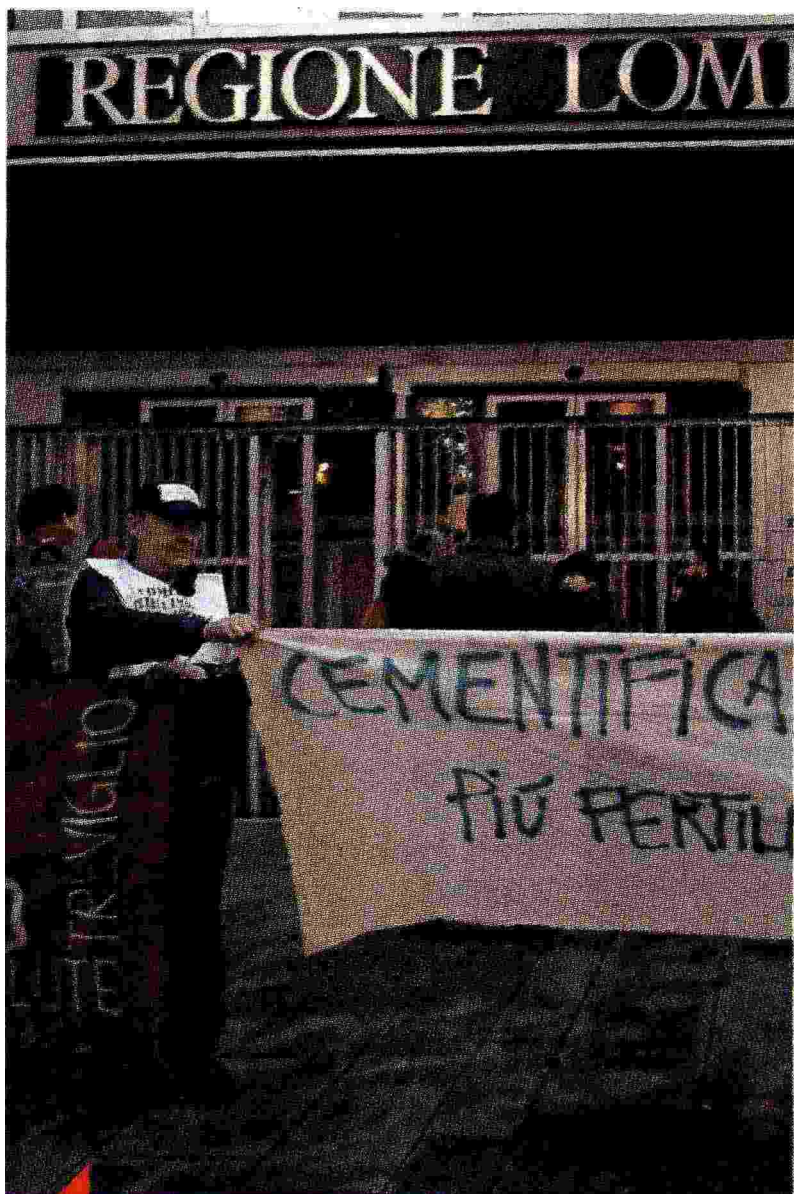
naro.

Il centrodestra, però, ha serrato i ranghi e fatto quadrato intorno al provvedimento. Difeso anche da Roberto Maroni che ha accusato di «falso ideologico» coloro che sostengono che questa legge favorirà la cementificazione del territorio lombardo. La maggioranza alla fine canta vittoria per essere riuscita a portare a casa un testo che aveva diviso il centrodestra negli ultimi mesi, e che è molto diverso da quello più restrittivo che era stato approvato dalla giunta. Protestano il capigruppo di Pd e Patto civico, Enrico Brambilla e Lucia Castellano: «Questa legge è sbagliata e non difende il nostro territorio, anche se dopo due giorni di dura opposizione siamo riusciti a far introdurre qualche correttivo».

Ostruzionismo allentato da Pd e Patto civico per incassare modifiche. Ma alla fine resta il no

M5S insiste: "Scelta suicida che aumenterà il dissesto idrogeologico della Lombardia"





LA PROTESTA AMBIENTALISTA
Cambiano le regole per il consumo di suolo in Lombardia: una riforma contestata dalle associazioni verdi con un presidio davanti al Pirellone